



La Gazzetta del Sud ha chiesto ed ottenuto un'intervista con il Ser.mo Gran Maestro della Serenissima Gran Loggia d'Italia fr. Massimo Criscuoli Tortora

sulla sull'attività della Commissione Antimafia e la posizione della Obbedienza. Il Gran Maestro ha ribadito, con educazione e con il sorriso, che la Serenissima non consegnerà gli elenchi dei propri iscritti unicamente per rispetto alla Legge n. 196/2003 sulla Privacy ad una semplice richiesta. Ogni altra iniziativa della Commissione sarà vagliata e la Serenissima darà il massimo ossequio agli ordini dello Stato. La Serenissima Gran Loggia d'Italia sta collaborando nella trasparenza più assoluta, ma certa dell'obbligo della riservatezza dei dati sensibili dei propri iscritti nei termini e nei modi previsti dalla Legge n. 196/2003.

Kadosh

abria

In
fici
ita
mento

visso anche il
di altri attori
e la Regione,
olitana, il Gal
L'entrata in
ismo regio-
i dotazione
economiche,
aggreddire a
esistenti.
zioni di pro-
tà dato nel
di oggi.
are del Co-
a partire
l'associa-
dell'Area
casazione il
fi nonché
nismo as-
ta. Santo
l'altro è
colleghi
ortavoce
e opera-
nto del-
i giorni
gi, a cui
il sinda-
solo Za-
icazioni
e, vero-
bozzata
tamenti
rimento
ividua-
li inter-



Gran Maestro, Massimo Criscuoli Tortora è al vertice della Loggia "Serenissima"

Il Gran Maestro Criscuoli Tortora in visita a Locri «Consegneremo gli elenchi solo se ci verrà ordinato»

I motivi della decisione di non aderire alla richiesta della Bindi

Pino Lombardo
Locri

Il Gran Maestro della Serenissima Gran Loggia d'Italia Massimo Criscuoli Tortora, sentito nei giorni scorsi dalla Commissione Parlamentare Antimafia, presente a Locri, in visita ai fratelli della loggia cittadina "Lucifero-portatore di luce", Prima di partire alla volta di Crotona, altra tappa del suo viaggio calabrese, spiega perché non ha consegnato i tabulati degli iscritti alla sua loggia alla presidente della Commissione Parlamentare Antimafia, Rosy Bindi.

liati. Così, abbiamo osservato che solo per obbedire a un ordine dello Stato, se ci verrà formalizzato attraverso una qualche ordinanza, potremmo consegnare gli elenchi in segno di obbedienza alle leggi dello Stato. Alla presidente Bindi, nell'evdenziare che non sono a conoscenza di nostri iscritti in odore di mafia, ho spiegato che le richieste formulate in maniera diffidarmi riceveranno il nostro deciso rifiuto. E questo semplicemente per due ordini di motivi. Innanzi tutto non tradire la fiducia che i nostri iscritti hanno riposto in noi al momento della loro affiliazione e, inoltre, perché per poter consegnare i tabulati degli iscritti avremmo bisogno della loro autorizzazione oltre che quella del garante dal

vata degli iscritti inerenti la loro religione, le idee politiche e le loro preferenze sessuali». Il Gran Maestro evidenzia che la massoneria è una istituzione meritevole e corretta che ha fatto della trasparenza uno dei suoi punti forti: «Ho spiegato alla presidente Bindi - continua - che potrebbero esserci affiliati non in regola in piccolissimi centri dove non si conosce appieno la realtà locale ma ho evidenziato che le logge regolari di obbedienza del Grande Oriente hanno tutte attivato sistemi di salvaguardia per impedire infiltrazioni. Per quanto ci riguarda i requisiti richiesti per poter essere affiliato alla nostra loggia vi è anche la presentazione del certificato del casellario giudiziario». Il Gran Maestro

